

atto 17 settembre 1925, fu concesso alla Società
imprese e condusioni agricole un mutuo di
L. 6.500.000, che, agli effetti della restituzione
e della garanzia ipotecaria, si intendeva ripar-
tito fra alcune tenute di proprietà della
Società mutualitaria. Per tali effetti alla
tenuta S. Lorenzo, in Comune di Pianoro,
(prov. di Bologna) fu attribuita la somma
di L. 2.000.000, oggi ridotta a L. 1.767.615,24.
Col mentionedo contratto si stabiliva che
i debiti ipotecari e le relative iscrizioni
potessero essere frazionati fra i singoli
fondi che formano ciascuno delle tenute,
con riserva da parte dello Istituto di
decidere sui frazionamenti richiesti, in
modo che le sue garanzie non avessero
a subire pregiudizio. In base a tale di-
sposizione la Società ha chiesto ora il
frazionamento in due parti del mutuo
e della ipoteca gravante la suddetta te-
nuta S. Lorenzo; e sul tipo di frazionamen-
to da essa presentato ha espresso parere
favorevole il perito Ing. Aurelio Manaresi.
Il Direttore Generale propone pertanto che
sia accolta la richiesta della Società.